



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 06/03/2018

Numero Registro Dipartimento: 503

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1762 del 13/03/2018

OGGETTO: DECRETO DIRIGENZIALE N. 15733/2017 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (ART.5 DEL D.L. 14/8/2013, N.93).

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTE/I

- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, come modificata con successiva deliberazione n. 51 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma amministrativo della Giunta regionale, il Regolamento e la relativa Struttura organizzativa, e definito lo schema di articolazione dei Settori in Uffici operativi;
- il D.D.G. n. 12804 del 25/10/2016 recante “Struttura organizzativa interna Dipartimento n.7 Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali – Revoca D.D.G. n. 69/2016 e D.D.G. n. 287/2016;
- il D.P.G.R. n. 2 del 12 gennaio 2018 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- il D.D.G. n. 403 del 6/2/2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macri, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;

VISTI altresì:

- la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”.
- l’art. 5 del citato decreto-legge che prevede l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “*Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere*”;
- la L.R. 21 Agosto 2007, n. 20 “*Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà*”;

VISTA la D.G.R. n. 359/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;

VISTO il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, nr. 93” che ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma di € 534.300,00;

VISTI gli indirizzi trasmessi dal tavolo di lavoro regionale costituito con DGR 359/2016 circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, giusto verbale in data 17 marzo 2017, nel quale lo stesso organo ha condiviso all’unanimità i contenuti delle schede programmatiche predisposte dal Settore competente, redatte sui format predisposti dal DPO e necessarie ai fini della richiesta dei fondi di cui al D.P.C.M. 25/11/2016;

VISTA la relazione operativa redatta dal settore competente, concernente la proposta di iniziative da attivare nel corso dell’anno 2017 al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 20/2007, alla l. 119/2013 e al D.P.C.M. 25/11/2016 per l’accesso ai rispettivi fondi, approvata con decreto nr. 3690 del 05/04/2017; **VISTA** la scheda programmatica predisposta dal settore competente nella quale la Regione Calabria ha previsto la realizzazione di tre delle quattro linee d’azione indicate nel DPCM 25/11/2016 e dal Piano D’Azione medesimo e precisamente:



- a) formazione, anche avvalendosi delle professionalità delle operatrici dei centri assistenza;
- b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;

CONSIDERATO che nelle predette schede programmatiche è stata prevista, a copertura del finanziamento dell'azione b) di cui sopra, la somma di € 160.290,00 a valere sui fondi di cui al DPCM 25/11/2016 nonché, come prescritto dal medesimo provvedimento, la somma di €. 106.860,00 a titolo di cofinanziamento regionale;

ATTESO che:

- sul Bilancio della Regione Calabria 2017/2019 è stata allocata al capitolo d'uscita per l'annualità 2017 una somma pari ad € 534.300,00 euro, "Spese destinate all'attuazione del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del Decreto-Legge del 14 agosto 2013, n. 93)";
- che la somma sopra indicata, è stata iscritta sul Bilancio 2017, al cap. uscita U9120400601 con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 311 del 14/07/2017, collegato al capitolo di entrata E9201012701, giusto accertamento n. 3484/2017;
- con decreto dirigenziale n. 15733 del 29/12/2017 si è proceduto all'impegno n. 8877/2017 del 22/12/2017 per la somma di € 160.290,00 finalizzato al finanziamento dell'Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;

ATTESO, altresì, che sul Cap. U6201052001 "Spese per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne in difficoltà - trasferimenti correnti ad enti pubblici (L.R.20/2007)" dell'esercizio finanziario 2017 che presenta una disponibilità totale di € 200.000,00 è stato assunto l'impegno n.5612/2017 con decreto n. 6739 del 23/06/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO pertanto che:

- ai fini del finanziamento dell'Avviso pubblico *la copertura finanziaria dell'avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza* la relativa copertura finanziaria risulta garantita dalla somma complessiva pari ad €. 267.150,00 che ricade:
 - quanto a €. 160.290,00 sul capitolo di uscita U9120400601, impegno n. 8877/2017;
 - quanto a €. 106.860,00 a titolo di cofinanziamento regionale, sul capitolo di uscita U6201052001, impegno n. n.5612/2017.

VISTO l'avviso pubblico *regionale "per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza"*, redatto secondo lo schema approvato con D.D.S. 15733/2017 e tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.M. 25/11/2016, e relativi allegati acclusi al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il modello di "Atto di concessione" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2017;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le leggi regionali n. 54, 55, 56 del 27.12.2017 di approvazione del bilancio anno 2018 e pluriennale 2017/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU proposta del funzionario responsabile del procedimento, formulata alla luce dell'istruttoria compiuta, che ne ha riscontrato la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE l'avviso pubblico *regionale "per il finanziamento di progetti di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza"*, i relativi allegati e il modello di atto di concessione acclusi al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI STABILIRE che la somma di €. 267.150,00 (duecentosessantasettemilacentocinquanta/00) a copertura dell'avviso pubblico sopra citato ricade come di seguito:

- quanto a €. 160.290,00 (centosessantamila duecentonovanta/00) sul capitolo di uscita U9120400601, impegno n. 8877/2017;



- quanto a €. 106.860,00 (centoseimilaottocentosessanta/00) a titolo di cofinanziamento regionale, sul capitolo di uscita U6201052001, impegno n. n.5612/2017.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

VARONE FORTUNATO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

Art. 1**Premessa**

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. Nei principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul e dalle normative e raccomandazioni delle agenzie internazionali, a partire dalla Conferenza delle donne di Pechino del 1995, si evince che per fronteggiare il fenomeno della violenza maschile è necessario riconoscerne il carattere strutturale e non episodico o emergenziale. La legge 15 ottobre 2013, n.119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", in coerenza con la normativa europea, prevede all'art. 5 il "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato con DPCM del 7 luglio 2015 n. 1861.

Il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPO), in attuazione del paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015 ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, ha provveduto con Decreto ministeriale del 25 novembre 2016 alla ripartizione alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per l'attuazione di una o più delle quattro linee d'azione ivi previste.

La Regione Calabria con decreto 3690 del 05/04/2017 ha previsto, nell'ambito anche delle azioni indicate dal Piano sopra citato, interventi relativi all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, così come indicato nella scheda programmatica regionale, al fine di favorirne l'inclusione sociale e la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza.

Il tema dell'accompagnamento lavorativo è, infatti, trasversale ad ogni progetto di vita autonomo ed è un punto di svolta, uno snodo centrale in tutti gli interventi di inserimento/reinserimento e di contrasto alle condizioni di disagio e di povertà. Nel caso delle donne vittime di violenza il lavoro rappresenta il momento in cui esse iniziano realmente a concretizzare l'ipotesi di una via di uscita, ad acquisire la consapevolezza di un futuro diverso. Un processo che, nel suo complesso, comprende passaggi essenziali per un potenziale, ed efficace, inserimento o reinserimento nel tessuto economico-produttivo. Il lavoro assume una valenza particolarmente pregnante: non è solo uno strumento per accedere alle risorse e ai diritti di base per partecipare pienamente alla vita sociale, ma è soprattutto un mezzo per recuperare la stima di sé e la coscienza del proprio valore come persona.

Con il presente Avviso la Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali –



REGIONE CALABRIA

“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

(di seguito Regione) intende, dunque, dare attuazione a quanto previsto dal Piano d'azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere nonché alle proprie linee di intervento programmatiche e quanto disposto dalla legge regionale n. 20/2007 mediante il finanziamento di progetti di ingresso/re-ingresso nel mercato del lavoro che comprendano percorsi di recupero dell'autostima, di accompagnamento, di orientamento e la realizzazione di appositi percorsi di inserimento lavorativo tramite tirocini formativi, in un'ottica integrata di servizi, di risorse e di strumenti, secondo un approccio di tipo olistico finalizzato alla ricostruzione di un progetto di vita autonomo.

Art. 2**Tipologia di intervento e azioni finanziabili**

1 - Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di percorsi integrati che coniughino azioni di motivazione ed *empowerment*, servizi di formazione orientativa e tirocini, con azioni mirate ad incentivare la partecipazione, secondo un approccio di tipo olistico. In particolare, il presente avviso finanzia proposte progettuali intese alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo finalizzati al pieno reinserimento socio-lavorativo della donna vittima di violenza che vive una condizione di vulnerabilità temporanea e non è autonoma dal punto di vista economico.

In tale ambito sono previste obbligatoriamente le seguenti azioni:

- a) Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa;
- b) Tirocini formativi della durata massima di sei mesi;
- c) Tutoraggio.

2 - L'intervento dovrà avere una durata massima complessiva di 7 (sette) mesi nell'ambito del quale possono essere svolti fino a n. 5 (cinque) tirocini formativi della durata massima di sei mesi ciascuno. I tirocini dovranno essere articolati su 5 (cinque) giorni settimanali e prevedere lo svolgimento di 5 (cinque) ore di attività giornaliera.

3 - Per ciascun tirocinante è prevista una indennità di partecipazione lorda mensile, commisurata alla effettiva presenza. L'importo massimo di tale indennità è pari ad €. 4.800,00 per 6 (sei) mesi, (pari a €. 800 mensili) comprensiva dei costi assicurativi e contributivi¹ fino ad un massimo di €. 2.000,00.

4 - Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto è stabilito in **€. 38.164,00** al netto del cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato. Il cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato, potrà esplicarsi anche in termini di valorizzazione del personale.

5 - Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati in un piano economico articolato in macro categorie e singole voci di spesa, secondo lo schema indicato all'art.10 del presente avviso.

6 - Il progetto si sviluppa sulla base di un'apposita convenzione di tirocinio stipulata tra i soggetti proponenti e i soggetti ospitanti.

7 - I finanziamenti previsti dal presente avviso non possono essere cumulati con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

¹ Come da disposizioni di legge, vedi art. 1 del D.M. 25 marzo 1998 n. 142, punto 3.3.

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”****Art. 3****Soggetti proponenti**

1 - Il soggetto proponente diviene responsabile unico nei confronti della Regione Calabria per l'attuazione del progetto.

2 - Possono partecipare al presente Avviso i Centri anti violenza e/o le Case Rifugio, in forma singola o associata (A.T.S.), aventi sede operativa nella Regione Calabria, in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente.

In caso di partecipazione in forma associata, consorziata, di concerto e di intesa, i proponenti si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila che dovrà essere un centro anti violenza ovvero una casa accoglienza/rifugio in possesso dei requisiti di legge.

3 - La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o in ATS, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.

Ogni soggetto, sia in qualità di capofila che di partner, può presentare e partecipare al massimo a due proposte progettuali. Domande o partecipazioni eccedenti tale numero massimo non saranno ammesse.

4 - I soggetti proponenti devono:

- a) redigere il progetto di orientamento/tirocinio;
- b) procedere all'individuazione delle aziende ospitanti;
- c) definire le attitudini e le abilità delle tirocinanti;
- d) procedere, d'intesa con il Centro per l'impiego competente, alla collocazione dei destinatari dei tirocini nelle aziende ritenute più idonee tenuto conto, imprescindibilmente, delle esigenze di sicurezza, protezione e riservatezza delle destinatarie degli interventi, possibilmente con sede operativa vicino all'ubicazione degli stessi Centri anti violenza e Case rifugio che li hanno in carico;
- e) sottoscrivere la convenzione di tirocinio con il soggetto ospitante;
- f) individuare il tutor di accompagnamento tra le operatrici del Centro anti violenza/Casa rifugio, in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità specifiche in materia di orientamento al lavoro e formazione;
- g) istruire il tutor aziendale attraverso la definizione di un documento che regoli i rapporti con la tirocinante e segnali eventuali suggerimenti rispetto alle attitudini del soggetto interessato;
- h) adempiere gli obblighi derivanti dalla normativa sui tirocini formativi.

Art.4**Altri soggetti coinvolti**

4.1. Oltre al soggetto proponente, gli altri soggetti coinvolti nel progetto sono:

- I Centri anti violenza e/o le Case rifugio aventi sede nella Regione Calabria presso cui sono ospitate donne vittime di violenza;
- I soggetti ospitanti;
- I Centri per l'impiego territorialmente competenti;
- I tirocinanti.

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”****4.2.1. I soggetti ospitanti.**

Gli/Le enti/aziende che ospitano le tirocinanti devono:

- a) Definire il progetto di formazione unitamente al soggetto proponente;
- b) Sottoscrivere la convenzione di tirocinio con il soggetto proponente;
- c) Designare un tutor con funzioni di inserimento e affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro per tutta la durata del tirocinio, individuato tra i propri lavoratori in possesso di competenze professionali adeguate, esperienze e capacità coerenti con il progetto formativo individuale;
- d) Effettuare le comunicazioni obbligatorie di avvio, proroga e cessazione dei tirocini;
- e) Assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal progetto;
- f) Valutare l'esperienza svolta dal tirocinante ai fini del rilascio, da parte del soggetto promotore, dell'attestazione dell'attività svolta e delle competenze eventualmente acquisite;
- g) Mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, le strumentazioni, gli equipaggiamenti, ecc. idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
- h) Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento;
- i) Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo impiegati;
- j) Dichiarare, all'atto della presentazione dell'istanza progettuale da parte del soggetto beneficiario, la disponibilità ad ospitare i soggetti interessati ad effettuare esperienze di pratica lavorativa, previste dal presente avviso pubblico;
- k) Mantenere la necessaria riservatezza sui dati e informazioni relative alle donne vittime di violenza immesse nei percorsi di inserimento lavorativo;
- l) Attenersi alle indicazioni fornite dal soggetto proponente a tutela e a protezione della tirocinante;
- m) Rispettare le limitazioni numeriche previste per legge nel rapporto tra numero di tirocinanti e numero di dipendenti.

4.2.2. I Centri per l'impiego devono:

- a) Garantire la massima collaborazione per la buona riuscita del progetto al quale devono aderire attraverso la presentazione di una lettera di adesione;
- b) Collaborare con i soggetti beneficiari del finanziamento per la collocazione della tirocinante nell'impresa ritenuta più idonea;
- c) Mantenere la necessaria riservatezza sui dati e informazioni relative alle donne vittime di violenza immesse nei percorsi di inserimento lavorativo;

4.2.3. I tirocinanti devono:

- a) Svolgere le attività previste nel progetto di tirocinio;
- b) Mantenere la necessaria riservatezza sui dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante il tirocinio in merito a processi produttivi e prodotti;
- c) Seguire le indicazioni dei tutor aziendali e far riferimento ad essi per qualsiasi evenienza ed esigenza organizzativa;

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

- d) Rispettare i regolamenti aziendali (ad es. le norme in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro);
- e) Adeguarsi alle possibili disposizioni ed indicazioni che potranno essere emanate dai soggetti beneficiari.

Art.5**Soggetti ospitanti e requisiti**

1 - Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di “soggetti ospitanti” i soggetti indicati all’art. 5 del Regolamento approvato con D.G.R. n°158/2014 e cioè le imprese, gli enti pubblici, gli studi professionali, le fondazioni e le associazioni, anche senza dipendenti, presso i quali viene realizzato il tirocinio.

Le iniziative progettuali dovranno identificare in maniera chiara il contesto di riferimento che, per le ATS è presupposto essenziale, in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto, la composizione della partnership, con le singole capacità dei soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività.

La sede di realizzazione dei tirocini dev’essere situata nel territorio della Regione Calabria e può essere costituita da unità operative dei soggetti ospitanti ovvero dalla sede legale degli stessi quando coincidente con quella operativa.

2 - I soggetti ospitanti, alla data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso, devono possedere i seguenti requisiti oltre quanto sopra riportato:

- non aver cessato o sospeso la propria attività, non trovarsi in stato di scioglimento e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999;
- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici.

3 - Sono esclusi dalle azioni previste dal presente Avviso i soggetti che:

- abbiano effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non applichino le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- non abbiano ottemperato agli obblighi previsti da contratti, disciplinari e convenzioni, negli ultimi cinque anni, stipulati con la Regione per progetti da questa a qualsiasi titolo finanziate, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo-contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell’intervento;

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

• abbiano subito, sia come persone giuridica, sia come amministratore, sia come titolare condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente all'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o a rapporti contrattuali con la Regione.

4 - Il soggetto ospitante **non può**:

- Impiegare il tirocinante nello svolgimento di attività che non richiedano un periodo formativo, abilità e conoscenze specifiche;
- Utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, persone nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

Art. 6**Destinatari**

Destinatarie dei progetti sono le donne prese in carico dai centri anti violenza rispondenti ai seguenti requisiti di priorità:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili;
- Inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza;
- Situazione economica di maggiore svantaggio.

Art. 7**Risorse programmate e ammontare complessivo del finanziamento**

1 - L'ammontare delle risorse destinate alle azioni di cui al presente Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza è di complessivi € **267.150,00**. Tale somma sarà imputata come di seguito:

- quanto a € 160.290,00 sul capitolo di uscita U9120400601 del bilancio 2017;
- quanto a € 106.860,00 - a titolo di cofinanziamento regionale - sul capitolo di uscita U6201052001, impegno n. n.5612/2017, del bilancio 2017.

2 - Il contributo viene erogato per progetti della durata massima di 7 (sette) mesi.

3 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato, secondo la modulistica eventualmente predisposta dalla Regione, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

4 - Il contributo massimo erogabile dalla Regione per ciascuna proposta progettuale è fissato nella misura del 90% del costo dell'intero progetto che, in ogni caso, non potrà essere superiore a € **38.164,00**. Il restante 10% del costo del progetto rimane a carico del soggetto proponente sotto forma di cofinanziamento anche in termini di valorizzazione del costo del personale.

Art. 8**Contenuto minimo delle proposte progettuali**

Il progetto dovrà contenere:

- a) Il numero e le caratteristiche delle tirocinanti (evitando di indicare dati sensibili a tutela della privacy);
- b) La denominazione delle aziende ospitanti;
- c) La localizzazione dell'intervento;



REGIONE CALABRIA
“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

- d) Il settore aziendale di inserimento;
 - e) Le competenze da acquisire con il tirocinio;
 - f) Il profilo e nominativo del tutor d’accompagnamento;
 - g) Il profilo e nominativo del tutor aziendale;
 - h) Gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;
 - i) La durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
 - j) Il piano economico articolato secondo le indicazioni di cui all’art. 10;
 - k) Il sistema di valutazione adottato con il relativo format, le modalità e i tempi di somministrazione.
- Nel progetto dovranno essere previste azioni tese a monitorare la performance delle destinatarie delle azioni, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di valutazione delle capacità dei soggetti rispetto all’attività lavorativa. Dovranno essere trasmessi con cadenza mensile alla Regione Calabria specifici rapporti illustrativi sull’andamento delle attività di tirocinio e di accompagnamento delle tirocinanti nonché sullo stato di attuazione in generale dell’intero progetto.

Art. 9
Complementarietà

Il presente avviso e le linee di intervento previste sono complementari con le azioni della Regione in materia di contrasto alla violenza di genere finalizzata allo sfruttamento sessuale ed alle azioni in materia di pari opportunità.

Art. 10
Piano Finanziario

Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, sono incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa, secondo lo schema seguente:

SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO			
CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI COSTO	IMPORTI IN EURO	
A - COSTI DI PREPARAZIONE DELL’INTERVENTO (5%)	A1 - Indagine preliminare (ricerca aziende)	€.	
	A2 – Altro	€.	
	TOTALE CATEGORIA A		€.
B – COSTI PER LA REALIZZAZIONE (max. 80%)	B1 – Risorse umane interne		
	- tutor accompagnamento	€.	
	- direzione, controllo, coordinamento	€.	
	B2 – Risorse umane esterne		
	- consulenti	€.	
	- tutor aziendale ²	€.	

² E’ previsto un incentivo al tutor aziendale che dovrà affiancare la/le tirocinante/i in azienda. Il corrispettivo verrà erogato direttamente al tutor aziendale dal soggetto beneficiario dietro presentazione del giustificativo di spesa. Non è possibile erogare il contributo direttamente all’azienda ospitante.



REGIONE CALABRIA
“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

	B3 – Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale	€.	
	B4 – Collegamenti telematici per l’attuazione delle attività	€.	
	B5 - Altro (specificare)	€.	
		TOTALE CATEGORIA B	€.
C - SPESE GENERALI (max. 15%)	C1 – Materiali di consumo	€.	
	C2 – Spese utenze	€.	
	C3 – Contabilità generale, rendicont.	€.	
	C4 – Altro (specificare)	€.	
		TOTALE CATEGORIA C	€.
COSTO TOTALE DELL’INTERVENTO A+B+C			€.

Art. 11

Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

1 - La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all’**allegato A**), e dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, **entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione** sul BURC, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: **Regione Calabria - Settore 7 “Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione” - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Cittadella Regionale, Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro.**

Sulla busta dovrà essere indicata, a pena di nullità, la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura **“Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)”**.

La proposta progettuale dovrà essere contenuta, in formato cartaceo e su supporto digitale (CD rom), in un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con striscia di carta incollata o con nastro adesivo, idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Al fine dell’identificazione della provenienza, il plico dovrà recare all’esterno, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale con indicazione della sede legale.

2 - Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano presso l’Ufficio del Protocollo generale della Regione Calabria (soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l’indicazione dell’ora e della data di consegna), ubicato al Piano terra – Zona Greco della Cittadella Regionale sita in Viale Europa, Località

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

Germaneto di Catanzaro, nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, e nei giorni di lunedì e mercoledì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

3 - L'invio del plico contenente la proposta progettuale resta comunque a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, ove per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

4 - L'ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna per i casi di ritardi nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

5 - La seguente documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, per farne parte integrante e sostanziale, dovrà pervenire, a pena di esclusione, in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria, laddove previsto, e acclusi al presente avviso:

5.1 - Documentazione Centri anti violenza e delle Case Rifugio

- a) **Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato B**), sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato - Regioni - P.A. del 27.11.2014;
- b) Copia **Atto costitutivo e Statuto** del soggetto proponente (ovvero di tutti i componenti in caso di ATS);
- c) **Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato C**), sottoscritta dal legale rappresentante, prodotta dal soggetto proponente e da ogni singolo partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- d) **Patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante di cui all'**allegato (D)** (ovvero di tutti i componenti in caso di ATS);
- e) **Relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente negli ultimi cinque anni (in caso di ATS per soggetto proponente si intendono i singoli privati componenti l'Associazione temporanea);
- f) **Planimetria** dei locali adibiti a Centro anti violenza o a Casa Rifugio;
- g) **Elenco** nominativo del personale dipendente del Centro anti violenza o della Casa Rifugio con specificate qualifica e mansioni;

5.2 - Documentazione di progetto:

- a) **Formulario** di progetto sottoscritto dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato (E)**;
- b) **Curricula** informato europeo del personale impiegato nel progetto, sottoscritto ai sensi del DPR445/2000;

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

- c) **Piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato (F)**;
- d) **Dichiarazione** di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello **allegato G**);
- e) **Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato H**), sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i componenti dell'ATS relativa al divieto di cui all'art.53, c.16 ter, del D.lgsvo n.165/2001;
- f) **Convenzione di tirocinio** redatta secondo l'**allegato I**);
- 6 - Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. **Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.**

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

Art. 12**Ricevibilità e ammissibilità delle domande**

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, nonché l'assenza delle cause di esclusione di cui al presente Avviso e la completezza delle stesse, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili ed ammissibili alla Commissione di valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art.13.

Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità e l'inammissibilità delle domande verrà data comunicazione sul sito istituzionale: www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, mediante pubblicazione del relativo elenco, con indicati per ciascun escluso i motivi dell'esclusione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 13**Commissione di valutazione**

1 - Le proposte contenute nei progetti trasmessi dal RUP saranno valutate da un'apposita Commissione tecnica interna al Dipartimento, composta da un Presidente e due componenti, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente presso il “Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

2 - La Commissione procederà a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art.14. All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.



REGIONE CALABRIA

“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

3 - La graduatoria conterrà l’elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

4 - Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l’ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l’ordine di posizione nella graduatoria sarà stabilito tramite estrazione a sorte in seduta pubblica.

5 - Nell’eventualità in cui vi siano rinunce, il Settore provvederà alla ri-assegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.

6 - Le graduatorie saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 14

Attribuzione dei punteggi

La Commissione di cui all’articolo 13 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di **cento punti**, ripartito secondo i criteri di cui alla seguente tabella:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER AREA
A) Finalità e coerenza progettuale	A.1 Coerenza esterna della proposta con gli obiettivi esplicitati nell’avviso	20	20
B) Qualità progettuale	B.1 Coerenza interna: - analisi del contesto - modalità innovative di interventi che favoriscano l’inserimento lavorativo e la permanenza professionale delle donne - risultati attesi	20	40
	B.2 Qualità della proposta: - risorse mobilitate - modalità di selezione dei partecipanti - monitoraggio delle performance	20	



REGIONE CALABRIA
“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

C) Ricaduta sul territorio	C.1 - Incidenza della proposta rispetto al fabbisogno occupazionale	20	20
D) Qualità del Partenariato	D.1 - Qualità dei partner: coinvolgimento operativo e strutturato dei partner pubblici e privati che rappresentano un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione della linea d'intervento oggetto del presente Avviso.	20	20
TOTALE PUNTEGGIO		100	100

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri A), B), C), D), un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, come di seguito indicato.

La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi assegnati da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

A) Finalità e coerenza progettuale

A.1 Coerenza esterna con gli obiettivi esplicitati nell'avviso.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale dell'azione oggetto dell'Avviso sugli obiettivi esplicitati in termini di nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni. La valutazione di tale impatto consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

B) Qualità progettuale

B.1 Coerenza interna

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito a quelle attività propedeutiche alla costruzione ed alla realizzazione di un percorso ad hoc per

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

il raggiungimento dell'autodeterminazione sociale delle donne vittime di violenza e, più in generale, calibrato sulle effettive esigenze cui è destinato.

Rilevano pertanto ai fini della valutazione i seguenti elementi:

- analisi del contesto; - modalità innovative di interventi che favoriscano l'inserimento lavorativo e la permanenza professionale delle donne; - risultati attesi.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

B.2 Qualità della proposta progettuale

I punteggi afferenti tale indicatore saranno assegnando a seguito di una valutazione rivolta ai contenuti, alla organizzazione e alle modalità attuative del percorso formativo nonché alla capacità di individuare interventi innovativi che favoriscano l'inserimento lavorativo e la permanenza professionale delle donne. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi laddove pertinenti:

- risorse mobilitate; - modalità di selezione dei partecipanti; - monitoraggio delle performance. Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

C) Ricaduta sul territorio**C.1 Incidenza della proposta rispetto al fabbisogno occupazionale**

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale in termini di ricaduta occupazionale. La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)



REGIONE CALABRIA

“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

D) Qualità del Partenariato**D.1 Qualità dei partner:**

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito al coinvolgimento operativo dei partner e alla capacità di strutturare il collegamento tra i servizi pubblici e privati che a vario titolo concorrono nella presa in carico delle donne vittime di violenza con il mondo imprenditoriale e lavorativo. Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (3,33 punti)

Mediocre 2/6 (6,66 punti)

Sufficiente 3/6 (10 punti)

Buono 4/6 (13,32 punti)

Discreto 5/6 (16,65 punti)

Ottimo 6/6 (20 punti)

Art. 15**Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti**

1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione del contributo;

2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo;

3 - **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.

4 - Il progetto dovrà concludersi non oltre 7 (sette) mesi dalla data di avvio delle attività, e in ogni caso entro e non oltre il 30/11/2018. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività.

5 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

6 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione.

7 - Il contributo verrà erogato in **due tranche**.

7.1 La prima *tranche*, pari al **90% del contributo concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula dell'atto di concessione del contributo (Convenzione). Per la stipula dell'atto predetto il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto;

b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 50% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;

c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

7.2 Il restante **10% del contributo** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 7 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

9 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite **posta elettronica certificata**. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

10 - La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

11 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

12 - **Spese ammissibili:**

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- Essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- Essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

13 - Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

14 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

15 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.

E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16**Utilizzo del logo della Regione Calabria**

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Regione e la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Il predetto logo sarà fornito dalla Regione. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione della Regione Calabria, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Art. 17**Privacy e norme di rinvio**

1 - Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto e/o designato al procedimento concorsuale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2 - Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Località Germaneto – Cittadella Regionale 88100 Catanzaro” tramite utilizzo di posta certificata - PEC all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it

Art. 18**Controlli. Verifiche e monitoraggio sull'attuazione del progetto**

1. Controlli e verifiche. La Regione Calabria effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del Soggetto Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Soggetto Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire le ispezioni alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario. In sede di stipula dell'atto di concessione del contributo nonché di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale acquisisce il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi. Oltre a quanto stabilito al precedente articolo 15, n.15, il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

2. Monitoraggio e flusso informativo. Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

Art.19

**REGIONE CALABRIA****“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”****Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

Art.20**Altre informazioni**

1 - I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it non oltre le 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce “oggetto” l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

2 - Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

3 - Il responsabile del procedimento è il dott. Angelo Parente del Settore n.7 “*Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione*” (tel. 0961.858998 – a.parente@regione.calabria.it) – Dipartimento n. 7 “*Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*”.

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI**NAZIONALI**

- ✓ Legge 18/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- ✓ Legge 30 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- ✓ D.P.R. n.445/2000 “*Testo unico sulla documentazione amministrativa*”;
- ✓ Legge n. 154 del 2001 “*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*”;
- ✓ Legge 16/01/2003, n. 3 “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”;



REGIONE CALABRIA

“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- ✓ Legge n. 38 del 2009, normativa per il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza;
- ✓ Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217, “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- ✓ Legge 190 del 6/11/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- ✓ Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- ✓ Legge 27 giugno 2013 n.77 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio ‘Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata a Istanbul l’11 maggio 2011*”;
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;
- ✓ Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016;
- ✓ D.P.C.M. 25 novembre 2016 “*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*”;
- ✓ Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n.142 “*Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento*”.

REGIONALI

- ✓ L.R. 5 dicembre 2003, n. 23 “*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria*” in attuazione della legge n. 328/2000”;
- ✓ L.R. n. 1/2004 “*Politiche regionali per la famiglia*”;
- ✓ Legge regionale 21 agosto 2007, n.20 “*Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà*”;
- ✓ D.G.R. n. 612/2009 “*Istituzione del sistema regionale di formazione continua in sanità*”;
- ✓ D.D.G. n. 1347 del 08/02/2012 “*Realizzazione del Sistema regionale di accreditamento per l’Educazione Continua in Medicina*”;



REGIONE CALABRIA

“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

- ✓ D.G.R. n.359/2016 “*Istituzione Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007*”;
- ✓ D.D.G. N. 3690/2017 “*Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne art.14, c.1, DPCM 27/11/2014 – art. 5 bis, c.6, L.119/2013 – L.R. 20/2007*”.
- ✓ D.G.R. n°158 del 29 aprile 2014 “*Linee guida in materia di tirocini. Modifica D.G.R. n. 268 del 29 luglio 2013*”.

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

La presente scheda e' parte integrante dell'avviso e non puo' essere modificata. Qualora si necessiti di maggiore spazio per alcune voci, e' possibile unicamente aggiungere delle righe all'interno delle tabelle.

1. Titolo del progetto, tipologia dell'intervento

--

2. Durata del progetto

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi _____

Data inizio ____/____/____

Data fine ____/____/____

3. Costo del progetto e finanziamento richiesto:

(indicare, la quota di cofinanziamento - almeno 10% del costo totale - a carico dei proponenti, specificando le quote a carico di ciascun partner)

Totale € _____

Di cui:

€ _____ (max 90%) richiesti a valere sulle risorse di cui al presente Avviso

€ _____ a carico di:

_____ capofila € _____

_____ Partner € _____

_____ Partner € _____

4. Territorio/i di attuazione del progetto

(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)

--

5. Lista dei partner coinvolti

(come indicati nell'allegato 1)

	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE -PARTITA IVA
1				
2				
3				
4				

6. Azioni previste nel progetto/servizio

(Il progetto dovrà ricomprendere almeno quegli interventi individuati dall'Avviso)

7. Descrizione del progetto/servizio *(dettagliare il campo sulla base delle azioni previste dall'Avviso)*

8. Descrizione degli elementi della proposta relativi alle finalità e alla coerenza progettuale secondo quanto previsto all'art. 14 punto A) dell'avviso

A.1) Coerenza esterna della proposta con gli obiettivi esplicitati nell'Avviso

9. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta progettuale secondo quanto previsto all'art. 14 punto B) dell'avviso

B.1) Coerenza interna (analisi del contesto, modalità innovative di interventi che favoriscano l'inserimento lavorativo e la permanenza professionale delle donne, risultati attesi):

B.2) Qualità della proposta (risorse mobilitate, modalità di selezione dei partecipanti, monitoraggio delle performance):

10. Descrizione degli effetti e delle ricadute sul territorio che si ritiene di ottenere attraverso la proposta progettuale secondo quanto previsto all'art. 14 punto C) dell'avviso

C.1 - Incidenza della proposta rispetto al fabbisogno occupazionale

11. Qualità del partenariato, secondo quanto previsto all'art. 14 punto D) dell'avviso

D.1 - Qualità dei partner: coinvolgimento operativo e strutturato dei partner pubblici e privati che rappresentano un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione della linea d'intervento oggetto del presente Avviso.

12. Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento e per i quali si allegano i curricula indicati. (allegare i Cv in originale sottoscritti ex DPR 445/2000 da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	Rif. CV allegato

13. Cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

14. Monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Firma del Legale rappresentante (*)

.....
.....

N.B. (*) a pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro**

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ cap _____

via _____

legale rappresentante di _____,

con Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario

dell'ATS/ partner dell'ATS proponente il progetto "....."

promotore del Centro antiviolenza/ della Casa Rifugio denominato/a _____,

avente sede nel Comune di _____ cap _____,

via _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.:

- che il Centro antiviolenza/la Casa Rifugio sopra indicato/a possiede tutti i requisiti minimi strutturali, organizzativi e funzionali previsti dall'Intesa Stato – Regioni - P.A. del 27.11.2014;
- che i locali utilizzati per la struttura sopra citata sono a norma sotto il profilo strutturale e della sicurezza nonché idonei a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della privacy (per i Centri antiviolenza) ovvero a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e la protezione (per le Case Rifugio);
- che la disponibilità dei locali ad uso del Centro antiviolenza o della Casa Rifugio deriva dal seguente titolo.....;
- che l'ente adotta la Carta dei Servizi;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- che la struttura aderisce al numero di telefono nazionale di pubblica utilità 1522;
- che la struttura impiega esclusivamente personale qualificato;
nel caso di associazioni o organismi di cui all'art.1, co.2, lett.b) dell'Intesa 27/11/2014:
- che l'ente è iscritto nel seguente Registro/ Albo regionale.....,
n° iscrizione.....data
- che l'ente opera nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, ha maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, e utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- che nello statuto dell'ente vi sono i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero che l'Ente possiede una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza delle donne.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

¹ La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

**PIANO FINANZIARIO****Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)**

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto _____
Soggetto proponente _____
Costo totale €. _____ di cui a cofinanziamento €. _____

SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO			
CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI COSTO	IMPORTI IN EURO	
A - COSTI DI PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO (5%)	A1 - Indagine preliminare (ricerca aziende)	€.	
	A2 - Altro	€.	
	TOTALE CATEGORIA A		€.
B - COSTI PER LA REALIZZAZIONE (max 80%)	B1 – Risorse umane interne		
	- tutor accompagnamento	€.	
	- direzione, controllo, coordinamento	€.	
	B2 – Risorse umane esterne		
	- consulenti	€.	
	- tutor aziendale ¹	€.	
	B3 – Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale	€.	
	B4 – Collegamenti telematici per l'attuazione delle attività	€.	
	B5 - Altro (specificare)	€.	
	TOTALE CATEGORIA B	€.	
C - SPESE GENERALI (max 15%)	C1 – Materiali di consumo	€.	
	C2 – Spese utenze	€.	
	C3 – Contabilità generale, rendicont.	€.	
	C4 – Altro (specificare)	€.	
		TOTALE CATEGORIA C	€.
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO A+B+C		€.	

Firma del Legale rappresentante (*)

(*) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

¹ E' previsto un incentivo al tutor aziendale che dovrà affiancare la/le tirocinante/i in azienda. Il corrispettivo verrà erogato direttamente al tutor aziendale dal soggetto beneficiario dietro presentazione del giustificativo di spesa. Non è possibile erogare il contributo direttamente all'azienda ospitante.

Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di rendicontazione delle spese

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A. se recuperabile.

Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

Con riferimento al progetto dal titolo
relativo all'Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a

in qualità di.....del soggetto

Ruolo.....

il/la sottoscritto/a

in qualità di.....del soggetto

Ruolo.....

il/la sottoscritto/a

in qualità di.....del soggetto

Ruolo.....

Dichiarano

l'intenzione di costituire un'A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, indicando come capofila:

.....

Firma dei Legali Rappresentanti

.....
.....
.....

Luogo e data

.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione dell'ATS



Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014

Allegato D



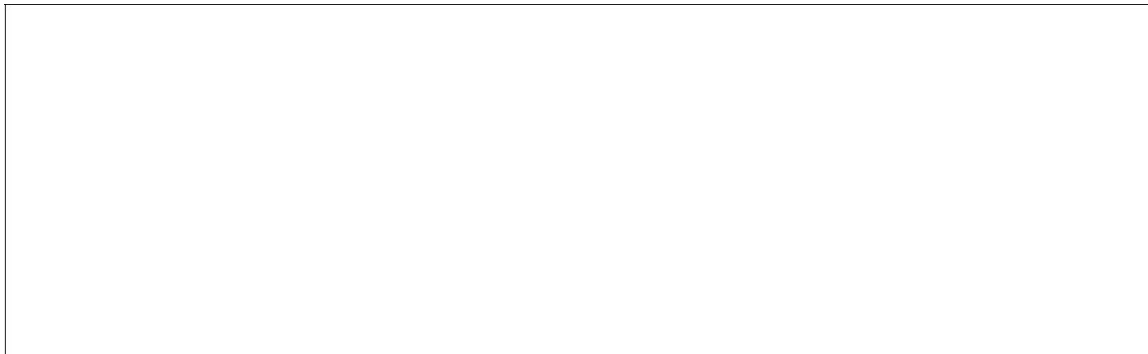
REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014

<p>REGIONE CALABRIA</p>	<p>S.U.A. Calabria</p>
-----------------------------	----------------------------



REGIONE CALABRIA
E
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante





“PATTO D'INTEGRITA'”

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione
F. to D.ssa Gabriella Rizzo

Il Direttore Generale
della SUA
F.to Gen. dott. Antonio Rizzo

Approvato con Delibera di Giunta regionale n.368 del 29.09.2014

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti all’inserimento lavorativo (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

PREMESSO CHE:

- il settore dei contratti pubblici continua ad essere uno dei più esposti sia ai tentativi di infiltrazione delle mafie, sia alle interferenze e alle pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune, che finiscono per saldarsi con i fenomeni corruttivi e di *mala gestio* della cosa pubblica per cui, coerentemente con la L. 190/2012, è fondamentale prevedere una capillare azione di prevenzione che possa far leva sugli strumenti di carattere pattizio;
- occorre prevedere un apposito strumento pattizio che regoli i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti pubblici, caratterizzato dalla previsione di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con le quali si riconosce alla Stazione appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti e in particolare di fenomeni di concussione e/o corruzione e/o e in tutti i casi in cui si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'operatore economico aggiudicatario, risultanti da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio;
- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è resa peraltro indifferibile, in sintonia con quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014, tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalla necessità di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;



Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014

Allegato D

REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di clausole contrattuali di legalità è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e determinante in tema di legalità, trasparenza e contrasto di ogni forma ad illegalità nella Regione Calabria;

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dall'art. 1, commi dal 5 al 9, della citata L.190/2012;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, regolato dall'art. 10 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e della delibera ANAC n. 50 d/2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2014-2016 della Regione Calabria, approvato con Delibera di G.R. n. 25 del 30.01.2014;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 16 giugno 2014;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014 con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le linee guida adottate tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 luglio 2014;



- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno a contrastare fenomeni di corruzione e comunque a non compiere alcun atto volto ad influenzare indebitamente o a distorcere il corretto svolgersi della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, di seguito previsti. Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico, impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.

Il suddetto Patto è da considerarsi allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Esso costituisce altresì parte integrante e sostanziale di ogni contratto/convenzione stipulato con la Regione Calabria e con la S.U.A. Calabria. Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

c) dichiarare di non aver concluso né di voler concludere con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza in sede di gara, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara stessa;

d) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs 165/2001 e smi, l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ivi richiamati nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria e l'impegno a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

e) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

f) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecite richieste di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero offerte di protezione indirizzate nei confronti dell'operatore economico, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di



tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, ecc.).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Stazione Appaltante, di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento.
- b) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione degli stessi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
- c) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dei dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”;
- d) valutare attentamente eventuali anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate;
- e) effettuare, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, la verifica in capo ad un numero di operatori economici pari almeno al 20% del numero delle offerte, riservandosi comunque, in



Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014

Allegato D

REGIONE
CALABRIA

S.U.A.

Calabria

relazione al numero degli offerenti e delle caratteristiche del contratto, di precedere alla verifica dei predetti requisiti fino al 100% degli offerenti.

Articolo 5 - Sanzioni

La Stazione Appaltante:

- a) in caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa come previsto dalla *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 38, comma 2-bis, del Codice dei contratti;
- b) in caso di accertata violazione degli obblighi stabiliti dal presente Patto di Integrità dopo la stipula del contratto, procede alla risoluzione del contratto e all'escussione della cauzione definitiva;
- c) nei casi di cui all'art. 3, lett. e), il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”;
- d) nei casi di cui all'art. 3, lett. e) e all'art. 4, lett. c) del presente Patto d'Integrità, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

Domanda N°: (Spazio riservato alla Regione Calabria)	
--	--

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

DOMANDA DI AMMISSIONE

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

.....

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato B), sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato – Regioni - P.A. del 27.11.2014;
- b) copia Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente (ovvero di tutti i componenti in caso di ATS);
- c) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato C), sottoscritta dal legale rappresentante, prodotta dal soggetto proponente e da ogni singolo partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- d) patto di integrità sottoscritto dal legale rappresentante di cui all'allegato D) (ovvero di tutti i componenti in caso di ATS);
- e) relazione sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente negli ultimi cinque anni (in caso di ATS per soggetto proponente si intendono i singoli privati componenti l'Associazione temporanea);
- f) planimetria dei locali adibiti a Centro antiviolenza o a Casa Rifugio;
- g) elenco nominativo del personale dipendente del Centro antiviolenza o della Casa Rifugio con specificate qualifica e mansioni;

DOMANDA DI AMMISSIONE

- h) formulario di progetto sottoscritto dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'allegato E);
- i) curricula informato europeo del personale impiegato nel progetto, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000;
- j) piano finanziario redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'allegato F);
- k) dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello allegato G);
- l) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'allegato H), sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i componenti dell'ATS relativa al divieto di cui all'art.53, c.16ter, del D. L.gsvo n.165/2001;
- m) Convenzione di tirocinio redatta secondo l'allegato I);

Data _____

Firma del Legale rappresentante (*)
(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

.....
.....
.....

N.B. (*) nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

Ai Sensi degli articoli 46 e 47 T.U. DPR n°445/2000 e successive modificazioni e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo nel caso di dichiarazioni mendaci.

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

DICHIARA

e si impegna, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di non avvalersi a mezzo di attività lavorativa o autonoma, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, di ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed enti che hanno esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del suddetto D. lgs. N.165/2001.

Dichiara, altresì, di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)Il dichiarante (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



**Modello di “Atto concessione contributo”
REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 7
“Lavoro, Formazione e Politiche sociali”**

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

SETTORE n° 7 “Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione”

Protocollo Settore n° _____ del _____

Atto concessione contributo

Rep.n. _____ del _____

CUP n° _____

ATTO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

Tra

REGIONE CALABRIA

e

Ente _____



Associazione Temporanea di Scopo _____
il cui soggetto capofila è _____

quale Soggetto attuatore per la gestione del Progetto denominato

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____
TRA

La Regione Calabria, con sede in _____ Via _____, n. _____
Partita I.V.A. _____ C.F. _____
nella persona del Dr. _____, nella sua qualità di Dirigente
_____ del
_____ delegato alla
stipula del presente atto, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a,
per la carica, presso la sede della Regione Calabria;

E

L'ente

capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo**

Partita I.V.A. _____ C. F. _____

in seguito denominato "Soggetto attuatore", che risulta costituito con atto di conferimento
mandato collettivo speciale, con sede a _____, Via
_____, n. _____, nella persona del Signor
_____,
_____ nato a _____ il _____,
nella sua qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica a

Via _____, n. _____,

PREMESSO

- che la Regione Calabria con D.G.R. n. 359/2016 e s.m.i. ha istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;

- che con D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, nr. 93", il Dipartimento Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva di € 534.300,00;

- che con decreto dirigenziale nr. 3690 del 05/04/2017 sono state previste le iniziative da attivare in materia di contrasto e prevenzione della violenza sulle donne nel corso dell'anno 2017 al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 20/2007, alla l. 119/2013 e al D.P.C.M. 25/11/2016 per l'accesso ai rispettivi fondi, secondo anche gli indirizzi trasmessi dal tavolo di lavoro regionale, giusto verbale in data 17 marzo 2017;

- che la scheda programmatica proposta dalla Regione Calabria ed approvata dal Dicastero competente ha previsto la realizzazione di tre delle quattro linee d'azione indicate nel DPCM 25/11/2016 e precisamente:

- a) formazione, anche avvalendosi delle professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del



personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza;

b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;

c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;

- che nelle predette schede programmatiche è stato previsto per il finanziamento dell'azione al punto b) di cui sopra la somma di € 267.150,00;

- che la somma sopra indicata sarà imputata come di seguito: quanto a €. 160.290,00 sul capitolo di uscita U9120400601 del bilancio 2017; quanto a €. 106.860,00 - a titolo di cofinanziamento regionale - sul capitolo di uscita U6201052001, impegno n. n.5612/2017, del bilancio 2017.

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la realizzazione delle azioni di formazione al personale sanitario e sociosanitario dei presidi di emergenza e dei Pronto Soccorso previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario, contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, provvedendo contestualmente al relativo sub impegno di spesa;

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata nominata la Commissione tecnica interna per la ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute;

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento;

- che il sopra citato atto prevede il finanziamento del Progetto _____, cod. CUP n. _____, presentato dal Soggetto attuatore firmatario del presente Atto, per l'importo complessivo di € _____, di cui €. _____ a titolo di cofinanziamento;

- che i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;

che, per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito nell'Avviso pubblico emanato con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ ;

VISTI:

- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D'Europa, l'11/05/2011;

- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

- l'art. 5 del citato decreto-legge che prevede l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";



- la legge regionale 21 agosto 2007, n°20 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;

SI CONCEDE

Al _____/ATS sopra citata,

Codice Fiscale _____ Conto

_____ presso l'istituto

bancario _____, IBAN

_____ ,
un contributo pari ad euro _____ (_____ euro) per la
realizzazione del _____ progetto _____ formativo:”
_____ .

Tale contributo si concede alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Descrizione del progetto

1 - Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di percorsi integrati che coniughino azioni di motivazione ed empowerment, servizi di formazione orientativa e tirocini, con azioni mirate ad incentivare la partecipazione, secondo un approccio di tipo olistico. In particolare, il presente avviso finanzia proposte progettuali intese alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo finalizzati al pieno reinserimento socio-lavorativo della donna vittima di violenza che vive una condizione di vulnerabilità temporanea e non è autonoma dal punto di vista economico.

In tale ambito sono previste obbligatoriamente le seguenti azioni:

- a) Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa;
- b) Tirocini formativi della durata massima di sei mesi;
- c) Tutoraggio.

2 - L'intervento dovrà avere una durata massima complessiva di 7 (sette) mesi nell'ambito del quale possono essere svolti fino a n. 5 (cinque) tirocini formativi della durata massima di sei mesi ciascuno. I tirocini dovranno essere articolati su 5 (cinque) giorni settimanali e prevedere lo svolgimento di 5 (cinque) ore di attività giornaliera.

3 - Per ciascun tirocinante è prevista una indennità di partecipazione lorda mensile, commisurata alla effettiva presenza. L'importo massimo di tale indennità è pari ad €. 4.800,00 per 6 (sei) mesi, (pari a €. 800 mensili) comprensiva dei costi assicurativi e contributivi fino ad un massimo di €. 2.000,00.

4 - Il contributo massimo finanziabile per il progetto approvato è stabilito in €. _____ al netto del cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato. Il cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato, potrà esplicitarsi anche in termini di valorizzazione del personale.

5 - Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano economico approvato, articolato in macro categorie e singole voci di spesa.

6 - I finanziamenti previsti dal presente avviso non possono essere cumulati con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.



7 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario approvato, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3

Inizio e termine

1 - L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto di concessione del contributo.

2 - Il progetto dovrà concludersi non oltre 7 (sette) mesi dalla data di avvio delle attività, e in ogni caso entro e non oltre il 30/11/2018. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività.

Art. 4

Modalità di pagamento e rendicontazione

1 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

2 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione.

3 - Il contributo verrà erogato in **due tranche**.

3.1 La prima *tranche*, pari al **90% del contributo concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula dell'atto di concessione del contributo (Convenzione). Per la stipula dell'atto predetto il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) atto costitutivo e statuto;

b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 50% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;

c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

3.2 Il restante **10% del contributo** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 7 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il



tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

4 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite **posta elettronica certificata**. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

5 - La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

6 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

7 - Spese ammissibili:

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- Essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- Essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

8 - **Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

9 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

10 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

11 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.

12 - E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art.5

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali oggetto del presente atto il soggetto attuatore/Ente capofila si impegna a:



- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;
- c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
- e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nell'Avviso pubblico e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
- f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- g) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a Progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- h) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- i) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente unico dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
- j) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- k) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- l) trasmettere alla Regione report mensili e il report finale, contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'eventuale ATS suddivise per ciascun partner;
- m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel Bando e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;
- n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;**
- o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico;
- p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;



q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;

r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;

s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.

Art. 6

Risorse finanziarie

La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa.

L'importo ammesso a finanziamento non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato con D.D. n. _____ del _____ pari a € _____ .

Art. 7

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

2. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.

3. Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.

Art. 8

Attività di controllo

Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordare che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo.

Il soggetto Attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto.

Art. 9

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento:

- il mancato rispetto dei termini di avvio e di conclusione del Progetto di cui all'art. 3 del presente Atto;
- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 8 del presente Atto;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione;



- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- In tutti i casi previsti dal presente Atto e dall'avviso pubblico.

Art. 10
Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art.11
Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:
- consentire di verificare il pagamento del contributo comunitario su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n.....**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce.
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo esclusivo del conto corrente dedicato.

Art. 12
Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 15
Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per la **Regione Calabria**
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

per il **Soggetto Attuatore**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro**

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93)

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura ⁽¹⁾

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con
Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
dell'ATS proponente il progetto “ _____ ”

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., matricola sede competente.....

I.N.P.S., matricola:..... sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la
motivazione _____

_____);

Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

Associazione volontariato;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- Cooperativa Sociale;
 Ente Pubblico;
 Fondazione.
 Altro Specificare)
(Barrare le caselle interessate)

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro _____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

- A. che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016; (1)
- B. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto (2);
- C. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);
- D. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;
- E. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;
- G. che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- H. che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;
- I. che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;
- J. che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- K. che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;
- L. di non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- M. di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- N. di aver ottemperato agli obblighi previsti da contratti, disciplinari e convenzioni, negli ultimi cinque anni, stipulati con la Regione per progetti da questa a qualsiasi titolo finanziate, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo-contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell'intervento;
- O. di non aver subito, sia come persone giuridica, sia come amministratore, sia come titolare condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente all'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o a rapporti contrattuali con la Regione.

P. ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. fax e-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

Q) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

R) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)****esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000**

- che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.
- S. l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);
- T. L'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;
- U. di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;
- V. di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;
- W. di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:
- X. di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede presso la Cittadella Regionale, Viale Europa - 88100 Catanzaro. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

.....(3)

(1) La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito
In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.
- (2) La dichiarazione deve essere resa inoltre da:
 - Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- (3) La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido



REGIONE CALABRIA
“Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

CONVENZIONE DI TIROCINIO

TRA

Denominazione soggetto proponente con sede in _____ (città) ____ (prov.) Cod. Fisc. _____ e Part. IVA _____, d’ora in poi denominato "soggetto proponente" rappresentato dal/dalla Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ (città) ____ (prov.) il ____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____

E

.....(denominazione dell’ente/azienda ospitante) con sede legale in _____, C.F./P.IVA d’ora in poi denominato "soggetto ospitante" rappresentato/a dal Sig., nato a.....il..... C.F.:, in qualità di rappresentante legale

Premesso

- Che il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione del paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015 ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, ha provveduto con Decreto ministeriale del 25 novembre 2016 alla ripartizione alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per l’attuazione di una o più delle quattro linee d’azione ivi previste;
- Che la Regione Calabria con decreto 3690 del 05/04/2017 ha previsto, nell’ambito anche delle azioni indicate dal Piano sopra citato, interventi relativi all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, così come indicato nella scheda programmatica regionale, al fine di favorirne l’inclusione sociale e la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza
- Che la Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali intende dare attuazione a quanto previsto dal Piano d’azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere nonché alle proprie linee di intervento programmatiche e quanto disposto dalla legge regionale n. 20/2007 mediante il finanziamento di progetti di ingresso/re-ingresso nel mercato del lavoro che comprendano percorsi di recupero dell’autostima, di accompagnamento, di orientamento e la realizzazione di appositi percorsi di inserimento lavorativo tramite tirocini formativi, in un’ottica integrata di servizi, di risorse e di strumenti, secondo un approccio di tipo olistico finalizzato alla ricostruzione di un progetto di vita autonomo;
- Che la Regione Calabria con DDG n. _____ del _____ pubblicato sul BURC n° ____ del _____ Parte III, ha approvato il relativo Avviso pubblico;



indicati all'art. 5 del Regolamento approvato con D.G.R. n°158/2014 e cioè le imprese, gli enti pubblici, gli studi professionali, le fondazioni e le associazioni, anche senza dipendenti, presso i quali viene realizzato il tirocinio.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n.196 il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture n..... soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento a seguito Avviso _____

Art. 2

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.
3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
 - obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze in azienda
 - le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
 - gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile.

Art. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.
- Partecipare con diligenza ai processi produttivi, quale momento importante e significativo per la conoscenza dell'organizzazione aziendale.

Art. 4

1. Il soggetto ospitante assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, e dell'eventuale responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.
2. Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

Art. 5

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Calabria approvato con DDG _____ del ___e pubblicato sul BURC n.____ del Parte III, nonché alle norme attualmente vigenti in materia.



(firma per il soggetto proponente)

(firma per il soggetto ospitante)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 503/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: DECRETO DIRIGENZIALE N. 15733/2017 - APPROVAZIONE
AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTO DI
INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (ART.5
DEL D.L. 14/8/2013, N.93)**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 07/03/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 503/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: DECRETO DIRIGENZIALE N. 15733/2017 - APPROVAZIONE
AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTO DI
INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (ART.5
DEL D.L. 14/8/2013, N.93)**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 09/03/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)